

LICEO JACOPONE DA TODI

A.S. 2020/2021

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE: 3ASU

DISCIPLINA: Lingua e Letteratura Italiana

DOCENTE: Manuela Battistini

LIBRI DI TESTO:

G. Langella – P. Frare – P. Gresti – U. Motta, *Amor mi mosse*, vol. 1. *Dalle origini all'età comunale*, Pearson, Milano-Torino 2019.

G. Tornotti, *Lo dolce lume*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Milano-Torino 2011.

#### **ATTIVITA' DI RECUPERO: IL TESTO POETICO**

(attività di recupero degli apprendimenti relativi all'a.s. 2019-2020 per alunni destinatari di PAI e di consolidamento per gli altri alunni della classe)

Che cos'è il testo poetico. Gli aspetti del testo poetico. L'aspetto grafico: la poesia visiva; calligrammi e acrostici. L'aspetto metrico-ritmico: il verso, il computo delle sillabe, le figure metriche; i versi italiani. Gli accenti e il ritmo (accento tonico e accento ritmico). *L'enjambement*; le rime perfette e imperfette. Versi sciolti e versi liberi. Le strofe. L'aspetto lessicale e sintattico: denotazione e connotazione; parole chiave e campi semantici; registro stilistico; stile paratattico e stile ipotattico. L'aspetto fonico: significante e significato; le figure di suono: allitterazione, onomatopea e paronomasia. Il timbro. Il fonosimbolismo. L'aspetto retorico: ripasso delle principali figure retoriche di posizione e di significato.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

G. Gozzano, *Parabola*;

G. Pascoli, *Il tuono*;

E. Montale, *Felicità raggiunta, si cammina*;

U. Saba, *Trieste*;

A. Merini, *Abbi pietà di me*.

#### **IL MEDIOEVO**

Quadro storico. La definizione di "Medioevo". Periodizzazione e riferimenti cronologici.

La mentalità medievale: il teocentrismo; la struttura statica e gerarchizzata della società; la teocrazia. Il simbolismo. L'allegorismo: interpretazione letterale, allegorica, morale e anagogica dei testi.

L'assimilazione e la rilettura in chiave cristiana delle antichità pagane. Il concetto di *auctoritas*. L'enciclopedismo. L'ascetismo e il misticismo.

Lettura e analisi del testo antologizzato *La natura del leone*.

Intellettuali, pubblico e scuole in età medievale: il monachesimo benedettino. Il libro e la trasmissione del sapere. La rinascita carolingia. La cultura del *clericus*, la cultura del laico. La cultura greca e la cultura araba.

Dal latino al volgare: il concetto di varietà della lingua (diatopica, diastratica, diafasica e diacronica) e le varietà della lingua latina; differenza fra latino classico e latino volgare. La nascita delle lingue romanze. "Romània", "Romània perduta" e "Romània nuova". L'apporto delle lingue di superstrato. Le prime testimonianze del volgare in Italia: *l'Indovinello veronese* e il *Placito di Capua*.

## LA NASCITA DELLA LETTERATURA ROMANZA IN FRANCIA

Letteratura in lingua d'oc e d'oïl. In sintesi: la *chanson de geste* e il romanzo cortese-cavalleresco.

La poesia provenzale: ideali e caratteri dell'amore cortese. La codificazione dell'amore cortese: il *De amore* di Cappellano. L'interpretazione sociologica e l'interpretazione simbolica dell'amore cortese. Trovatori e giullari. Le forme poetiche e l'esecuzione: *trobar leu* e *trobar clus*. La brusca fine della civiltà cortese e l'eredità della poesia trobadorica in area italiana. Lettura e analisi di:

- A. Cappellano, *Natura dell'amore e regole del comportamento amoroso* (da *De amore*, I, capitoli 1, 4, 6).

## LA POESIA RELIGIOSA

La religiosità nell'Italia del Duecento: l'esigenza di un ritorno alla purezza delle origini; la diffusione dell'eresia catara. La nascita di nuovi ordini: Francescani e Domenicani; l'uso del volgare per la predicazione da parte degli ordini mendicanti. La nascita della poesia religiosa in volgare. Il genere della *lauda*. Il ruolo di Francesco d'Assisi.

**Jacopone da Todi**: una vita avvolta nel mistero. Il "laudario". Temi mistici e filosofici. La *lauda* drammatica. La lingua di Jacopone. Lettura, parafrasi e analisi di:

*Donna de Paradiso* (da *Laude*).

La struttura metrica della ballata; il genere provenzale del *plahn*.

## LA SCUOLA SICILIANA E LA POESIA SICULO-TOSCANA

La fortuna della poesia provenzale nell'Italia del Nord e in Sicilia. La corte di Federico II, crocevia di lingue e culture. Il legame con la poesia trobadorica e le novità della poesia siciliana. Il poeta cortigiano. L'esclusività del tema amoroso. L'amore come fenomeno fisico e psicologico. L'interiorizzazione del discorso lirico. La nascita del sonetto. Il siciliano illustre. I protagonisti. La fine della Scuola siciliana e la "toscanizzazione" dei testi. Cenni alla poesia siculo-toscana e a Guittone d'Arezzo. Lettura, parafrasi e analisi di:

G. da Lentini, *Io m'aggio posto in core a Dio servire* (da *Rime*).

## LO STILNOVO

Dante e la genesi del termine “Stilnovo”: lettura, parafrasi e analisi dei vv. 49-60 del canto XXIV del *Purgatorio*. La novità: l’ispirazione di Amore e la dolcezza stilistica. I protagonisti e i luoghi: l’importanza della città di Bologna e il primato di Firenze; lo sfondo cittadino dello stilnovismo. Temi e stilemi: il concetto di “gentilezza”; l’amore come strumento di rinnovamento spirituale e morale; la donna, la lode, il saluto-salvezza, lo sguardo; la donna-angelo; ripresa e variazione della tradizione trobadorica e siciliana; lo stile.

**Guido Guinizzelli:** cenni biografici; i temi, il giudizio di Dante. L’identità di “cuor gentile” e “amore” e la differenza fra nobiltà di sangue e nobiltà di cuore. Lettura, parafrasi e analisi di:  
*Al cor gentil rempaira sempre amore* (da *Rime*).  
La struttura metrica della canzone.

**Guido Cavalcanti:** cenni biografici; l’ispirazione filosofica. Lo stilnovismo tragico; la teatralizzazione delle parti dell’io. Lettura, parafrasi e analisi di:  
*Voi che per li occhi mi passaste il core* (da *Rime*).

## DANTE ALIGHIERI

La vita: l’infanzia e la giovinezza. Gli studi filosofici. L’attività politica a Firenze. L’esilio. La morte a Ravenna e la tomba di Dante. Le opere. La figura di Dante, “padre della lingua italiana”, come riferimento e simbolo della cultura in Italia.

La *Vita nova*. Il genere del prosimetro. I significati del titolo. Struttura, contenuti e modelli. La simbologia e la numerologia nell’opera. La vicenda narrata e le tre fasi dell’amore: dall’amore cortese all’amore “fine a sé stesso”, dalla “poetica della lode” (a partire da *Donne ch’avete intelletto d’amore*, di cui si propone la lettura della sola I stanza) all’amore mistico; l’annuncio finale di una nuova opera. L’invenzione e il superamento dello Stilnovo nella *Vita nova*. Lo stile e la lingua. Rappresentazioni di episodi della *Vita nova* nelle opere dei pittori preraffaelliti. Lettura, parafrasi e analisi di:

*Il proemio* (capitolo I);

*Il primo incontro con Beatrice* (capitolo II);

*Tanto gentile e tanto onesta pare* (capitolo XXVI);

*La conclusione* (capitolo XLII).

Le *Rime*: le rime della giovinezza: l’influenza di Cavalcanti e Guinizzelli; le rime della maturità: lo sperimentalismo (in sintesi). Cenni alla tenzone con Forese Donati e alle rime petrose. Lettura di alcuni versi di *Così nel mio parlar voglio esser aspro*. Plurilinguismo e pluristilismo in Dante.

Il *Convivio*: datazione; un prosimetro a carattere dottrinario filosofico. L’intento divulgativo e la scelta della lingua volgare (in sintesi).

Il *De vulgari eloquentia*: la questione della lingua letteraria scritta; datazione, destinatari e finalità dell’opera: la scelta della stesura in latino di un trattato in difesa del volgare. Struttura e contenuti: la storia della lingua, dall’ebraico universale ai volgari; la lingua del sì, la ricerca del volgare illustre

e le sue caratteristiche; il legame fra questione linguistica e questione politica; retorica e stilistica del volgare: la teoria dei tre stili (tragico, comico ed elegiaco). La modernità dell'opera. Lettura, parafrasi e analisi di:

*La definizione di volgare illustre* (libro I, capitoli XVI-XVIII).

Il *De monarchia*: le ipotesi di datazione e il possibile legame con la discesa di Arrigo VII di Lussemburgo. I contenuti: la necessità di una monarchia universale; la legittimazione dell'Impero romano e del Sacro Romano Impero nel disegno divino ed il richiamo all'*Eneide*; la formulazione della "teoria dei due soli", in opposizione alla "teoria del sole e della luna".

Lettura, parafrasi e analisi di:

*I due poteri* (dal libro III, capitolo XVI).

Cenni alle *Epistole*. La *Divina Commedia* (cfr. sotto).

Visione di un breve video sui luoghi danteschi a Firenze.

## **FRANCESCO PETRARCA**

La vita, fra successi mondani e aspirazione alla vita solitaria. La formazione, fra Montpellier e Bologna; l'incontro con Laura; gli ordini minori e il servizio presso il cardinal Colonna. Il trasferimento a Valchiusa e l'incoronazione poetica. Il sostegno a Cola di Rienzo. L'amicizia con Boccaccio. Un intellettuale inquieto: i luoghi di Petrarca. Petrarca pre-umanista: la passione per i classici e la ricerca di manoscritti. I grandi temi: l'inquietudine ed il conflitto interiore; la frammentarietà; la letteratura come impegno totalizzante; l'emulazione degli antichi. Cenni alla produzione in lingua latina, in particolare al *Secretum*.

Il *Canzoniere*. Genesi e redazioni. Il titolo. La frammentazione psicologica. Le molte anime del *Canzoniere*: "specchio dell'io", diario dell'amore per Laura, storia di un'anima, celebrazione della poesia come strumento di autoanalisi. La struttura: frammentarietà e tensione all'unità; il significato simbolico del numero dei componimenti; "rime in vita" e "rime in morte" di Laura; la preghiera finale alla Vergine. L'oscillazione fra amore per la bellezza terrena e disprezzo del mondo, il conflitto interiore; il tempo, la vanità della bellezza terrena. L'identità di Laura, l'indefinitezza della figura femminile; il nome di Laura. La modernità dell'opera; la fondazione della tradizione lirica italiana. Il "paesaggio - stato d'animo". Le scelte linguistiche: Petrarca e il volgare. Monolinguisimo petrarchesco e plurilinguismo dantesco. Lettura, parafrasi e analisi di:

*Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono* (*Canzoniere*, I);

*Solo et pensoso i più deserti campi* (*Canzoniere*, XXXV);

*Chiare, fresche et dolci acque* (*Canzoniere*, CXXVI).

## **GIOVANNI BOCCACCIO E LA SOCIETÀ DEL SUO TEMPO**

Introduzione: il contesto socio-culturale del Trecento.

Giovanni Boccaccio: la vita. L'estrazione borghese e la frequentazione del mondo mercantile. Il periodo napoletano. Il ritorno a Firenze: le difficoltà finanziarie, la peste del '48 e gli incarichi politici; l'incontro con Petrarca e l'attività umanistica; il ritiro a Certaldo. Le opere.

Il *Decameron*. La genesi. Titolo e sottotitolo: il richiamo all'*Hexameron* e alla tradizione del romanzo cortese; il pubblico femminile. La cornice narrativa: l'onesta brigata; il racconto della peste del '48: il disfacimento del corpo sociale, la brigata e la ricomposizione della socialità. I gradi della narrazione e il narratore. I temi delle giornate. Modelli e fonti. I grandi temi dell'opera: la varietà del mondo e degli uomini; il mondo mercantile cittadino e la presenza di nuove figure sociali; la critica alla corruzione del clero. Il potere della "fortuna" e dell'amore; i condizionamenti della natura; il primato delle virtù operative: l'intelligenza, l'"industria"; la celebrazione della parola. Molteplicità del reale e dimensione laica nel *Decameron*. Lettura, parafrasi e analisi di:

*Ser Ciappelletto* (giornata I, novella 1);

*Lisabetta da Messina* (giornata IV, novella 5);

*Chichibio e la gru* (giornata VI, novella 4).

Visione di brevi estratti del film di Paolo e Vittorio Taviani *Meraviglioso Boccaccio* (2015).

## LA DIVINA COMMEDIA – L'INFERNO

Introduzione alla *Divina Commedia*: il genere: il poema didascalico-allegorico; carattere enciclopedico dell'opera. L'epoca di composizione e l'esilio di Dante. Il titolo. La struttura formale e il valore simbolico dei numeri nel poema. Il tema del viaggio nell'aldilà e le fonti: precedenti classici, cristiani e arabi. Spazio e tempo nella *Commedia*: la geografia dell'aldilà; la dimensione temporale del viaggio. Dante *auctor* e Dante *agens*.

*L'Inferno*: introduzione alla cantica. La geografia infernale. Classificazione dei peccati. L'eternità delle pene e la legge del contrappasso.

Lettura, parafrasi e analisi dei seguenti canti: I, III, V, VI, XIII.

Attività svolte nel corso dell'anno per potenziare le competenze linguistiche Consolidamento delle abilità e competenze connesse alla parafrasi e alla sintesi del testo (orale e scritta). Esercizio costante della scrittura in funzione dell'analisi dei testi letterari. Tipologie di scrittura per la prima prova dell'Esame di Stato: tipologia A (analisi e interpretazione di un testo letterario); introduzione alla tipologia B (analisi e produzione di un testo argomentativo). Realizzazione di mappe concettuali ed utilizzo delle stesse per la produzione di testi scritti e orali. Attività mirate al potenziamento del lessico.

Todi, 07/06/2021

L'insegnante

Manuela Battistini